

Napoli

Montesanto. L'aggressione è avvenuta venerdì notte. Oggi corteo di solidarietà nelle strade del quartiere

Stupro nel Parco Ventaglieri violentata dagli amici a 14 anni

◊ **Laminorenne medicata all'ospedale Incurabili dopo essere svenuta mentre la violentavano**

■ Era nel parco in compagnia di alcuni amici. Nella sua comitiva si sentiva sicura, protetta. Ed invece è proprio in questo contesto che è maturata la violenza sessuale avvenuta nella notte tra venerdì e sabato, all'interno del Parco Ventaglieri. A subire lo stupro è stata una minorenni, 14 anni appena, violentata da alcuni adolescenti che conosceva bene. Alle forze dell'ordine non è giunta nessuna denuncia di violenza sessuale, in quanto - pare - i genitori della ragazza sono innanzitutto preoccupati di tutelare la privacy della piccola. L'increscioso episodio subito dalla 14enne, però, è sulla bocca di tutti nel quartiere Montesanto.

NE PARLANO le donne che stendono i panni da una finestra all'altra dei palazzi che si "guardano", ne discutono gli anziani al bar mentre sorseggiano un caffè e lo commentano con disprezzo i costanti in sella a scooter di grossa cilindrata. «Quello che è successo venerdì è assurdo, una storia su cui non si può tacere», questa sentenza unanime di chi è venuto a conoscenza della brutale violenza sessuale avvenuta nel Parco Ventaglieri. Un'aggressione che è terminata soltanto quando la minorenni è svenuta facendo temere il peggio ai suoi aggressori e agli ikrimici che, poco distante, assistevano alla violenza senza intervenire. Quando ha perso conoscenza, la ragazza è stata sorretta dai compagni, che hanno immediatamente chiamato il 119 e chiesto un immediato intervento di soccorso, senza specificare, però, cosa era accaduto prima dello svenimento della giovane. Giunta nel Parco Ventaglieri, l'equipe del 119 ha caricato la 14enne nell'ambulanza e l'ha portata al vicino ospedale degli Incurabili. La famiglia, allertata dall'accaduto, dopo aver garantito la cura necessaria alla ragazzina, sembra intenzionata a non rivolgersi alle forze del-



► Il Parco Ventaglieri

La chiave

1 La bravata e la violenza

■ Venerdì sera, una comitiva si ritrova come al solito all'interno del Parco Ventaglieri. Alcuni ragazzi abusano di una 14enne sotto gli occhi di altri amici.

2 Il malore e il soccorso

■ La minorenni, durante lo stupro di gruppo, avverte un malore svenire. I compagni, tra cui gli stessi aggressori, allertano il 119. Poco dopo arriva l'ambulanza, la giovane viene portata all'ospedale Incurabili.

3 Il corteo di associazioni

■ Le associazioni di quartiere, Parco Ventaglieri Forum, Tarisia Centro sociale Danim indicano una manifestazione di solidarietà nel parco in cui è avvenuta la violenza.

Filone e abuso di gruppo il video finisce su internet

A San Giovanni

■ Mancava una settimana a Natale del 2006. Lei, una minorenni di San Giovanni a Teduccio, era andata al "Parco Troia" con i compagni di scuola invece di seguire le lezioni. Cinque ragazzi, di età compresa tra i quindici e i sedici anni, l'hanno violentata. In pieno giorno. Durante la violenza, un altro gruppo composto da un ragazzo e due ragazze si sarebbe accorto di quanto stava avvenendo ma il ragazzo, invece di chiedere aiuto o soccorrere la vittima, ha filmato l'accaduto. Nel frattempo, le due ragazze hanno assistito a quanto stava accadendo

ma non sono intervenute. Il filmato della violenza sessuale, nelle ore successive all'avvenimento, ha fatto il giro dell'Isola sotto lo pseudonimo di "Parco Troia" e si è diffuso in tutta la Campania. Con il pubblico ministero le due testimonie hanno, però, ridimensionato il fatto ipotizzando che non si trattava di un video con consenso. Testimonianza questa, che non è bastata a non far scattare l'ordinanza di custodia cautelativa.

l'ordine. Un modo, questo, per tutelare da eventuali fughe di notizie e violazioni della privacy. Oppure un atteggiamento dettato dal timore di ritorsioni da parte delle famiglie degli aggressori, che con una "bravata" hanno rovinato la vita ad una loro coetanea.

UNA DECISIONE. Comunque, che potrebbe essere stavolta nella prossima ora, dal momento che - a quanto pare - tutti nel rione in cui abitava la 14enne sono dell'accaduto. E se parlano appartatamente. Anzi, a conferma del fatto che l'increscioso avvenimento ha fatto già il giro del quartiere, vi è il corteo di solidarietà organizzato dalle associazioni presenti sul territorio, per la prima volta unite e pronte a scendere in piazza a protestare per lo stesso motivo: la violenza subita da una ragazza del quartiere, un angelo come la definiscono in molti, in

un'area verde lasciata nel degrado, come il Parco Ventaglieri. L'appuntamento è per le 17, il percorso della manifestazione di solidarietà alla 14enne vittima del "buco" partirà proprio dal luogo in cui si è verificata la violenza. Poi raggiungerà salita Pontecorvo, via Tarisia e altre strade del quartiere. Gli organizzatori, il "Parco Sociale Ventaglieri", il "Centro sociale Danim" e il "Forum Tarisia" distribuiranno migliaia di volantini ai residenti di Montesanto per rendere noto il «gravissimo avvenimento di venerdì sera», una vicenda «allucinante», rispetto alla quale - scrivono in un comunicato le tre associazioni - «non si può restare in silenzio come se niente fosse». Per dopodomani, inoltre, è prevista un'assemblea pubblica di quartiere sempre nel Parco Ventaglieri, sempre sul tema dello stupro che stava per passare inosservato. **RAI LAMBI.**